

TUTTOVILLAR

N° 93
Giugno 2017

A cura dell'Amministrazione Comunale di Villarbasse - N° 1/17 - Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 3220 del 15/11/82 - Edizioni: Servizi Editoriali - tel. 011.4050501 - Collegno (To) - E-Mail: info@edizionicomunali.it - www.edizionicomunali.it - Grafica: Servizi Editoriali - Stampa: La Grafica Nuova (To)

32 pagine di cronaca attualità e sport



Festa di Primavera



*Visita
del
Vescovo*



*10 anni B.B.B. Band
in concerto*





Un astronauta a Villarbasse

Un numeroso pubblico ha affollato l'inaugurazione della mostra **"25 anni di astronauti nello spazio"**, sabato 25 marzo 2017.

Testimonial e ospite d'eccezione dell'evento Umberto Guidoni, astronauta italiano, che fu il primo astronauta europeo a visitare la Stazione Spaziale Internazionale, insignito di onorificenze e riconoscimenti per la sua attività di astronauta e divulgatore.

La mostra, allestita per celebrare il 25° anniversario del volo nello spazio del primo Astronauta Italiano Franco Malerba che nel 1992 partecipò alla missione americana dello Space Shuttle STS-46, è stata organizzata dall'ASITAF (Associazione Italiana di Astrofilatelia il cui presidente, Umberto Cavallaro, è il Villarbassese che ha ideato l'evento) con il contributo del Comune di Villarbasse e dell'Associazione Amici di San Nazario (che ha ospitato l'evento nel settecentesco Palazzo Mistrot) e con il supporto di autorevoli Aziende del Settore e delle aziende villarbassesi GAI S.r.l. e S.A.F. S.r.l.



e ha ripercorso **la storia di 50 anni di successi** dell'Italia nello spazio.

All'inaugurazione ha fatto gli onori di casa il Consigliere Regionale Nino Boeti che ha sottolineato l'importanza nell'economia piemontese del settore aereo-spaziale.

L'industria aerospaziale Italiana ha saputo inserirsi molto bene non solo nel settore dei satelliti scientifici, dove ha accumulato primati e realizzazioni di prestigio, ma anche nel "volo umano", dove vanta la leadership nella produzione di volumi pressurizzati abitabili.

Sono stati prodotti in Italia, a Torino, oltre il 50% degli spazi abitabili della Stazione Spaziale Internazionale. L'Italia, inoltre, ha in questo momento il primato europeo per numero di astronauti attivi.

L'allestimento si articolava lungo tre filoni: l'esposizione storico-filatelica, composta da venti pannelli di «Italia nello spazio» (con la storia della nostra presenza tra le stelle) e nove di «Donne nello spazio» (con le protagoniste femminili dell'astronautica, tra le quali Samantha Cristoforetti), i modelli delle più significative realizzazioni dell'industria aerospaziale nazionale (in collaborazione con Thales Alenia Space) e l'approfondimento sullo «space food», il cibo preparato per essere consumato in





assenza di gravità (con la collaborazione di Altec e Argotec/Ready to Lunch).

Più tardi nel pomeriggio, in un auditorium gremito, Guidoni è intervenuto in una conferenza dal titolo **"un volo oltre il cielo"**, ripercorrendo i viaggi oltre l'atmosfera terrestre e le missioni spaziali a cui ha partecipato: sullo Space Shuttle Columbia nel 1996 e a bordo della Stazione Spaziale Internazionale nel 2001. Con l'ausilio di un bellissimo video ha intrattenuto il pubblico con

aneddotti e spiegazioni che hanno messo in luce la sua capacità di divulgatore, raccontando dettagli e curiosità (come ci si muove e si mangia in assenza di gravità, la preparazione fisica necessaria, cosa fa un astronauta quando non è nello spazio, l'emozione che si prova vedendo la terra dallo spazio, le luci delle città della terra viste dallo spazio...) e rispondendo alle interessanti domande del pubblico (immancabile la "classica" posta dai ragazzi presenti:

"come si diventa astronauta?"). Interessante e partecipata la conferenza che Guidoni ha terminato con uno sguardo al futuro, parlando di un possibile ritorno dell'uomo sulla Luna dopo 50 anni e l'ambizione di raggiungere Marte.

Grande successo anche per l'annullo speciale di Poste Italiane a ricordo della manifestazione presso Palazzo Mistrot dove, allo sportello postale mobile, si sono registrate code per tutto il pomeriggio.

Ass. Claudia Canalis